

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu christi: Imperante domino nostro domino magno Imperatore die decima mensis magii indictione quarta decima neapoli: Certum est nos stephanum qui nominatur filio quondam iohannis iugalium personarum. Idest filius memorati Iohannis in loco qui vocatur pumilianu foris arcora dudum aqueductus. A presenti die promptissima voluntate pro dei amore et redemptionis anime mee ut hic et in futuro seculo aput deum eternum requiem inbenire mereamur offeruimus et tradidimus in ecclesia bocabulo sancte crucis qui sita esse bidetur in memorato loco pumilianum idest integra petia de terra nostra que nominatur campum maiore posita in memorato loco pumilianum una cum arboribus et introitum suum omnibusque eis pertinentibus coerente sibi ab uno latere terra que comparatum abet Iohannes laniare et simeoni genitor et filii de memorato loco pumilianum et abet ibidem de longitudine passi quadraginta octo et de alio latere terra heredes quondam domini petri buccapitula et abet ibidem de longitudine passi similiter quadraginta octo de uno capite terra ecclesia sancti thome de regione thermensi de foris arcora et abet ibidem de latitudine passi nobem aut alio capite terra heredem de ipsa buccapictula et abet ibidem de latitudine passi undecim memorati vero passi mensurati sunt at passum ferreum sancte neapolitane ecclesie de qua nihil nobis exinde aliquod remansit aut reserbavimus nec in aliena personas

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, *nel anno* di impero del signore nostro grande imperatore, nel giorno decimo del mese di maggio, quattordicesima indizione, **neapoli**. Certo é che noi Stefano detto figlio del fu Giovanni coniugi, cioè figlio del predetto Giovanni nel luogo chiamato **pumilianu** davanti alle arcate già dell'acquedotto, dal giorno presente con prontissima volontà, per amore di Dio e per la redenzione della mia anima affinché qui e nel futuro seculo possiamo trovare pace presso Dio eterno abbiamo offerto e consegnato alla chiesa con il nome della santa Croce che risulta essere sita nel predetto luogo **pumilianum**, l'intero pezzo della nostra terra detta **campum maiore** sita nell'anzidetto luogo **pumilianum**, con gli alberi e il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, confinante da una lato con la terra che ha comprato Giovanni **laniare** e Simeone, genitore e figlio del predetto luogo **pumilianum**, e ha ivi di lunghezza quarantotto passi, e dall'altro lato la terra degli eredi del fu domino Pietro **buccapitula**, e ha ivi di lunghezza parimenti quarantotto passi, da un capo la terra della chiesa di san Tommaso della regione **thermensi de foris arcora** e ha ivi di larghezza nove passi, e dall'altro capo la terra degli eredi dello stesso **buccapictula**, e ha ivi di larghezza undici passi. I predetti passi invero sono misurati secondo il passo ferreo della santa chiesa **neapolitane**. Di cui dunque niente rimase o riservammo a noi né affidammo in potere di altra persona. Da ora e d'ora innanzi sia da noi offerto e consegnato alla predetta chiesa affinché lo abbia e lo possieda e lo

comisimus potestate da nuc et deinceps a nobis sit offertum et traditum in memorata ecclesia at abendum et possidendum et donandum in sempiternum et neque a nobis memoratis thio et nepote neque a nostris heredibus nullo tempore numquam ecclesie sancte crucis quod abeamus exinde quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissas personas a nunc et imperpetuis temporibus et non abeam licentiam quavis persona parba aut etiam magna aut de mea genealogiam aliquando tempore memorata terra una cum omnibus pertinentibus qualiter per memoratas coherentias et mensuras exegregavimus ut super legitur a memorata ecclesia subtrahere per nullum modum nec per nullum umanum arbitrium nec per atferendas personas et ille qui oc ausus fuerit penetrare sub anathematis vinculis sit obligatos a trecentorum decem et octo patrum parte abeat cum dadan et abiron et cum acetofel consiliario dabit simul et cum anna et cum iuda traditor domini et salvatoris nostri ihesu christi et cum omnibus ereticis partemque possideat Insuper componant in eadem ecclesia sancte crucis auri solidos centum bitianteos et hec chartula offertionis ut super legitur sit firma scripta per manus Iohannis Curialis qui scribere rogatus per indictione memorata quarta decima ✠ hoc signum manus memorati duobus stephani thio et nepotes quod ego qui memoratos pro eis subscripsi ✠
✠ ego iohannes filius domini ursi testi subscripsi ✠
✠ ego gregorius filius domini petri testi subscripsi ✠
✠ ego petrus curialis testis subscripsi ✠
✠ ego Ioannes Curialis complevi et absolvi per indictione memorata quarta decima. ✠

somini per sempre. E né da noi predetti zio e nipote né dai nostri eredi in nessun tempo mai la chiesa di santa Croce abbia pertanto qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate, da ora e in perpetuo. E non abbia licenza qualsiasi persona piccola o anche grande o della mia stirpe in qualsiasi tempo di sottrarre alla predetta chiesa, in nessun modo né per alcun arbitrio umano né tramite persone chiamate, l'anzidetta terra con tutte le cose pertinenti come abbiamo comunicato per i suddetti confini e misure, come sopra si legge e quello che osasse perpetrare ciò sia costretto sotto i vincoli dell'anatema da trecentodieci e otto Padri e condivida la sorte con Dathan e Abiron e con Acetofel consigliere di David ed anche con Anna e con Giuda traditore del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo e condivida la sorte con tutti gli eretici. Inoltre paghi come ammenda alla stessa chiesa della santa croce cento solidi aurei di Bisanzio e questo atto di offerta, come sopra si legge, sia ferma, scritta per mano del curiale Giovanni a cui fu chiesto di scrivere per l'anzidetta quattordicesima indizione. ✠ Questo è il segno della mano dei predetti due Stefani zio e nipote che io anzidetto per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Urso, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Pietro, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Pietro come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta quattordicesima indizione. ✠

